

LIBERODISCRIVERE

## Cassan, l'editore coraggioso che riesce a "vendere" la poesia

**S**i sa che la poesia non fa "vendere" i libri. Non in "quantità industriale", non da tanto da garantire introiti miliardari. Eppure la casa editrice genovese "Liberodiscrivere" non ha voluto rinunciare a pubblicare la collana "Nuda Poesia", interamente dedicata ai versi, curata da Claudio Pozzani, patron del Festival internazionale di poesia. «L'anno scorso - dice Antonello Cassan, l'editore - abbiamo pubblicato "Un poeta cieco di rabbia", una raccolta di poesie di Riccardo Mannerini curata da Mauro Macario e Sandra Verda». Mannerini era quasi cieco perché quando navigava una caldaia gli era esplosa in faccia. È morto suicida. Ha scritto, tra le altre, una poesia alla quale Fabrizio De André si è ispirato per scrivere il



**Antonello Cassan**

"Cantico dei drogati". A sorpresa, il libro è un grandissimo successo, non solo a Genova. La pubblicazione viene presentata, adesso, a Genova da Vittorio Descalzi e Claudia Pastorino o dalle "Quattro chitarre per De André". Al Festival di Poesia, Cassan cerca «autori e autrici interessanti». Sempre della collana "Nuda Poesia" fanno parte "Il

ritmo delle emozioni" di Yusuf Komunyakaa, "Il paese in fondo al mio giardino" di Jacques Darras e "Ciliegia rossa su piastrelle bianche" della poetessa siriana Maram al Masri. "Liberodiscrivere" ha avuto anche il "coraggio" di pubblicare poesie straniere, persino arabe, che "costano" parecchia fatica per la traduzione perché bisogna rispettare non solo la "lingua", ma anche la filosofia, i ritmi, la cultura degli autori. La prossima scommessa, annuncia Cassan, sarà la pubblicazione di un libro di poesie di Sainkho Namtchylak, artista della Repubblica di Tuva. Allegato al libro ci sarà anche un Cd. Il modo di cantare di Sainkho, fa riferimento alla modalità tradizionale tuvana della diplofonia.

[m. d. c.]